



COMUNE DI MONDOVI'

**BILANCIO SEMPLIFICATO PER IL CITTADINO
2026/2028**

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione è lo strumento di programmazione dove vengono dettagliate tutte le entrate e le spese dell'Ente previste per gli esercizi futuri in cui, per legge, il totale dell'entrate previste per ogni anno deve essere uguale al totale delle spese che l'Ente intende affrontare nel medesimo esercizio.

Il Bilancio di Previsione è redatto annualmente con valenza triennale, quadriennale o quinquennale ed è presentato dalla Giunta comunale e approvato dal Consiglio comunale. I contenuti, la struttura, il processo di stesura e i documenti ad esso allegati sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla normativa vigente.

Per erogare i propri servizi ai cittadini e alle imprese, l'Ente sostiene:

- Costi di personale
- Costi per l'acquisto di beni e servizi dall'esterno
- Costi per utenze e spese per affitti
- Costi per il servizio del debito (la quota capitale e la quota interessi di tutti i mutui accesi)
- Imposte e tasse

L'Ente peraltro deve poter contare su entrate certe e regolari tra le quali le tasse, i trasferimenti statali e regionali, i contributi ordinari, le tariffe, le multe ecc. Il Bilancio di Previsione, quindi influisce per molti aspetti sulla vita del cittadino.

Con i documenti del Bilancio è possibile infatti:

- Determinare gli importi delle tasse e delle imposte locali che si intendono applicare.
- Specificare le risorse finanziarie necessarie per garantire l'operatività dell'Ente stesso.
- Conoscere quali servizi l'Ente intende erogare e quantificare le risorse destinate a ciascuno di essi.
- Individuare quali sono le opere pubbliche e gli interventi di manutenzione che si intendono realizzare.
- Programmare la gestione delle entrate e delle spese da destinare a tutte le azioni ritenute necessarie, sulla base di una scala di priorità, dati i vincoli di bilancio.

Il Bilancio di Previsione contiene le entrate, le spese e gli investimenti previsti dall'Ente per il periodo di previsione e va approvato entro il 31 dicembre di ciascun anno, anche se l'approvazione può essere posticipata con Decreto Ministeriale e lo stesso può essere approvato ad esercizio già iniziato. In tal caso, sino al momento dell'approvazione, l'Ente opera in esercizio provvisorio.

PREVISIONI DI BILANCIO

ENTRATA

	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
<i>Utilizzo Av. Amm.ne</i>	3.450.690,72	110.981,00	0,00	0,00
<i>F.P.V. di parte corrente</i>	521.305,13	226.728,25	221.608,00	221.608,00
<i>F.P.V. in c/capitale</i>	3.781.621,48	877.168,17	0,00	0,00
<i>Entrate Tributarie</i>	17.095.124,00	16.796.541,60	16.551.109,00	16.453.000,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.780.187,91	2.555.447,00	2.262.663,00	2.249.217,00
<i>Entrate extratributarie</i>	5.097.848,00	4.864.019,00	4.535.143,00	4.503.595,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	8.920.260,60	10.781.541,09	5.752.990,00	13.598.080,00
<i>Entrate da riduz. di attività finanz.</i>	1.025.035,00	0,00	0,00	1.100.000,00
<i>Accensione di prestiti</i>	1.225.035,00	0,00	0,00	1.100.000,00
<i>Anticipazioni da tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Entrate per conto terzi</i>	5.753.500,00	5.473.500,00	5.473.500,00	5.473.500,00
TOTALE	49.650.607,84	41.685.926,11	34.797.013,00	44.699.000,00

SPESA

	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
<i>Disavanzo di Amm.ne</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	24.528.877,49	23.343.520,25	22.706.383,00	22.600.240,00
<i>Spese in conto capitale</i>	17.446.070,35	12.289.250,86	6.102.490,00	14.997.580,00
<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	1.055.035,00	0,00	0,00	1.100.000,00
<i>Rimborso di prestiti</i>	867.125,00	579.655,00	514.640,00	527.680,00
<i>Chiusura anticipazioni Tes.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese per conto terzi</i>	5.753.500,00	5.473.500,00	5.473.500,00	5.473.500,00
TOTALE	49.650.607,84	41.685.926,11	34.797.013,00	44.699.000,00

PREVISIONE DI COPERTURA DEI SERVIZI

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	Proventi Presunti 2026	Costi Presunti 2026	Percentuale di Copertura
ASILO NIDO	403.400,00	747.489,00	53,97%
PALESTRE E IMPIANTI SPORTIVI	43.000,00	61.200,00	70,26%
PESA PUBBLICA	2.000,00	3.500,00	57,14%
TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI	110.000,00	76.000,00	144,74%
SALE COMUNALI	5.000,00	13.000,00	38,46%
ASSISTENZA MENSE SCOLASTICHE	58.060,00	77.478,00	74,94%
TOTALE	621.460,00	978.667,00	63,50%

GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'Ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri Enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'Ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli Enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'Ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

	INDICE	2026	2027	2028	2029	2030
Autonomia Finanziaria =	Entrate Tributarie + Extratributarie <hr/> Entrate Correnti	89,450%	90,310%	90,310%	N.D.	N.D.

TRIBUTI E TARFFE

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La L. 27.12.2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) aveva istituito l'imposta unica comunale (I.U.C.), costituita – oltre che dall'IMU - dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI). La legge 27 dicembre 2019, n. 160, all'art. 1 comma 738 ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti e, nel contempo, i successivi commi da 739 a 783 hanno riformato la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). Nonostante lo sblocco della leva fiscale disposto dalla manovra di bilancio fin dal 2019, l'Amministrazione ha ritenuto di confermare le vigenti aliquote IMU, determinate negli anni scorsi in modo da assicurare l'invarianza del gettito derivante dalla nuova imposta rispetto a quelli dei precedenti prelievi tributari (IMU-TASI).

L'IMU è dovuta dal possessore di immobili, esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9), esclusi i fabbricati strumentali.

Si riportano di seguito le aliquote IMU vigenti nell'anno 2026 e le correlate previsioni di gettito.

ALIQUOTE IMU ANNO 2026	
Abitazioni principali e pertinenze (Cat A1 - A8 -A9 e relative pertinenze)	6,0 per mille
Seconde case locate a fini abitativi e relative pertinenze	9,9 per mille
Seconde case e relative pertinenze date in comodato gratuito a fini abitativi, con contratto registrato	9,9 per mille
Abitazioni principali e relative pertinenze, escluse le categorie di lusso (Cat. A1 - A8 - A9), date in comodato a parenti di primo grado (genitori e figli) con contratto registrato ed alle condizioni di legge	9,9 per mille (con riduzione base imponibile del 50%)
Seconde case e relative pertinenze locate fini abitativi a canone concordato	9,0 per mille (con riduzione del 25% dell'imposta calcolata)
Altri fabbricati: Cat. da A1 a A9 e Cat. C2 – C6 – C7	10,2 per mille
C1 (negozi) - C3 (laboratori artigianali) - D1-D2-D3-D4-D6-D7-D8-D9	8,9 per mille
Nuovi insediamenti produttivi cat. D1-D2-D7-D8 di cui all'art.8 bis del regolamento IMU	7,6 per mille
D5 (banche, assicurazioni)	10,6 per mille
D10 utilizzati come beni strumentali di attività agricola	1,0 per mille
A10 (uffici)	10,2 per mille
B	10,2 per mille
Aree fabbricabili	10,2 per mille
Terreni agricoli non rientranti nel regime di esenzione	9,9 per mille

	ACCERTAMENTI 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Categoria 1010106 - Imposta municipale propria	6.839.712,32	7.214.783,00	7.069.541,60	6.843.609,00	6.753.000,00

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Con delibera n. 443/2019 del 31/10/2019 l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020. La nuova metodologia è stata adottata per la predisposizione del Piano finanziario (PEF) relativo alle annualità 2020 e 2021.

Con deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, successivamente modificata con deliberazione n. 7/2024/R/RIF del 23 gennaio 2024, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, da applicarsi dal 1° gennaio 2022, con durata quadriennale e aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie.

Con deliberazione n. 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 l'ARERA ha disciplinato l'aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti MTR-2.

Con deliberazione n. 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, l'ARERA ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, da applicarsi dal 1° gennaio 2026, con durata quadriennale e aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie. L'approvazione del PEF rifiuti e delle tariffe TARI avverrà entro i termini di legge.

Si riportano di seguito le tariffe TARI vigenti nell'anno 2025 e le correlate previsioni di gettito.

ALIQUOTE TARI ANNO 2025 - UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa TARIFFE €/MQ.	Quota variabile TARIFFE PER NUCLEO FAMILIARE
1	0,65123	89,71528
2	0,7652	134,57292
3	0,85474	170,45903
4	0,92801	197,37362
5	1,00127	233,25973
6	1,05825	278,11737

ALIQUOTE TARI ANNO 2025 - UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA	ATTIVITÀ	QUOTA FISSA TARIFFA €/MQ.	QUOTA VARIABILE TARIFFA €/MQ.
102	MUSEI-BIBLIOTECHE-SCUOLE-ASSOCIAZIONI-LUOGHI CULTO	0,3844	1,21521
103	CINEMATOGRAFI - TEATRI	0,33058	1,16704
104	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ATTIVITA' VENDITA	0,46128	1,55606
105	CAMPEGGI-DISTRIBUTORI CARB. - IMPIANTI SPORTIVI E RICREATIVI	0,67654	2,67123
106	ESPOSIZIONI SUPERIORI A 200 MQ - AUTOSALONI	0,39209	1,04478
107	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	0,73036	3,28995
108	CASE DI CURA E RIPOSO - CONVIVENZE	0,7688	3,78641
109	UFFICI - AGENZIE	0,82262	3,64192
110	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO - STUDI PROFESSIONALI	0,46897	1,66721
111	NEGOZI ABBIGL-CALZATURE-CARTOLIBR.-FERRAM.-TERMOIDR.-ELETTRODOM.-HIFI-BENI DUR.-EDICOLE-FARM.-TABAC.	0,85337	2,41559
112	NEGOZI:FILAT-TEND-TESS-TAPP-CAPP-OMB-ANTIQ-TELEF-COMPUT-OTTIC-MERC-MOB-VERN-PROFU-VEND.INGROSSO	0,6381	1,82281
114	ATTIVITA' ART. TIPO BOTTEGA: PARRUCCHIERE-BARBIERE-ESTETISTA	0,83799	4,49034
115	FALEGNAME-IDRAULICO-FABBRO-ELETTRIC-CALZOL-RESTAUR-MURAT-TORNIT-CARPENT-RIP. OROLOG-OREFIC-LAVAND-TIP	0,63042	2,92317
116	CARROZZERIA-AUTOFFICINA-ELETTRAUTO	1,08401	3,31589
117	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI PRODUZIONE	0,7073	2,23776
118	RISTORANTI-TRATTORIE-OSTERIE-PIZZERIE	4,28222	20,28062
119	BAR-CAFFE'-PASTICCERIE	2,12958	12,0187
120.1	SUPERMERCATO	1,55298	12,59666
120.2	PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,55298	7,34682
121	ORTOFRUTTA - PESCHERIE	3,844	10,885
122	FIORI-PIANTE-PIZZA AL TAGLIO	3,4596	10,885
124	NIGHT CLUB - DISCOTECHE	0,79955	3,64933
125	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,26083	3,64933
126	ATTIVITA' ARTIGIANALI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,42284	2,25258
128	OSPEDALI	0,82262	5,86486
129	MENSE-BIRRERIE-HAMBURGHERIE-PANINOTECH-GASTRONOMIE	3,72868	17,65385

130	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,18395	3,73454
131	SUPERMERCATI (SUPERFICIE OLTRE 2.000 MQ.) DI GENERI MISTI	1,19933	12,4781

	ACCERTAMENTI 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	4.634.452,27	5.242.000,00	5.094.000,00	5.093.000,00	5.091.000,00
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	1.300,94	5.000,00	3.000,00	2.000,00	1.000,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Si riportano di seguito le aliquote dell'Addizionale Comunale IRPEF vigenti nell'anno 2026 e le correlate previsioni di gettito.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Soglia di esenzione € 12.000,00	
Aliquota unica	0,80%

	ACCERTAMENTI 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Categoria 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	2.475.426,65	3.148.000,00	3.181.000,00	3.175.000,00	3.185.000,00

ANALISI DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

Un secondo insieme di risorse che compongono le Entrate Correnti è costituito dai trasferimenti finanziari da altre istituzioni pubbliche o da privati. Tali risorse, sono i principali mezzi finanziari che permettono di incrementare la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
Altri trasferimenti correnti da imprese	500,00	500,00	500,00	500,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.654.273,57	1.560.330,00	1.391.863,00	1.378.917,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	687.069,40	715.117,00	606.800,00	606.800,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	407.432,70	279.500,00	263.500,00	263.000,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	30.912,24	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.780.187,91	2.555.447,00	2.262.663,00	2.249.217,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E ANALISI DELLA POLITICA TARIFFARIA

L'ultima componente delle Entrate Correnti include i proventi dei servizi, i proventi dei beni di proprietà dell'Ente, le entrate derivanti da sanzioni amministrative, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende partecipate, i dividendi di società e i proventi diversi. Il peso finanziario dei proventi dei servizi pubblici, è considerevole e comprende al suo interno tutte le prestazioni dei servizi messi a disposizione dei cittadini.

Il sistema tariffario è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

	<i>Previsioni 2025</i>	<i>Previsioni 2026</i>	<i>Previsioni 2027</i>	<i>Previsioni 2028</i>
Canone unico	652.200,00	660.000,00	650.000,00	650.000,00
Canone mercatale	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Entrate dalla vendita di servizi	154.490,00	150.500,00	141.000,00	141.000,00
Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	11.500,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Locazioni di altri beni immobili	114.550,00	128.774,00	135.226,00	136.678,00
Noleggi e locazioni di beni mobili	800,00	800,00	800,00	800,00
Proventi da asili nido	307.500,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00

Proventi da concessioni su beni	292.500,00	333.820,00	233.820,00	218.820,00
Proventi da diritti di segreteria e rogito	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00
Proventi da energia, acqua, gas e riscaldamento	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Proventi da impianti sportivi	43.955,00	43.000,00	41.700,00	41.700,00
Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri	130.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	84.000,00	156.860,00	84.000,00	84.000,00
Proventi da servizi n.a.c.	33.550,00	63.360,00	63.360,00	63.360,00
Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva	145.000,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Proventi da vendita di beni n.a.c.	200,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.348.245,00	2.441.114,00	2.203.906,00	2.190.358,00

La categoria relativa ai proventi derivanti dalla gestione dei beni comprende, dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato «canone», introdotto dalla L. 160/2019 in sostituzione della tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari. La stessa norma ha previsto, inoltre, l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, il quale sostituisce la tassa/canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui alla L.147/2013 (TARI ovvero tariffa corrispettiva giornaliera).

PRESSIONE FISCALE LOCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO-CAPITE

Sono indicatori che consentono di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Pressione entrate proprie pro-capite =	Entrate Tributarie + Extratributarie					
	N.Abitanti	982,07	956,03	950,15	N.D.	N.D.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate Tributarie					
	N.Abitanti	761,54	750,41	745,96	N.D.	N.D.

GRADO DI RIGIDITÀ DEL BILANCIO E GRADO DI RIGIDITÀ PRO-CAPITE

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità strutturale=	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	29,240%	30,040%	30,080%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc.). Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo sopra evidenziato nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per costo personale=	Spese Personale	26,300%	27,340%	27,360%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per indebitamento =	Rimborso mutui e interessi	2,940%	2,710%	2,720%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità strutturale pro-capite =	Spese Personale + Rimborso mutui e interessi	321,03	318,05	316,49	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità costo del personale pro-capite =	Spese Personale	287,48	288,14	286,63	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità indebitamento pro-capite =	Rimborso mutui e interessi	32,30	28,65	28,62	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

COSTO DEL PERSONALE

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1°, oppure come costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti; in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa Personale	28,640%	29,540%	29,530%	N.D.	N.D.
	Spese Correnti del titolo 1°					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa Personale	287,48	288,14	286,63	N.D.	N.D.
	N.Abitanti					

INDICE		2026	2027	2028	2029	2030
Rigidità per costo personale=	Spesa Personale	26,300%	27,340%	27,360%	N.D.	N.D.
	Entrate Correnti					

Nel prospetto sottostante è evidenziata la previsione della spesa di personale nel corso degli esercizi futuri.

	2026	2027	2028	2029	2030
Spesa Personale	6.368.319,00	6.382.963,00	6.349.354,00	N.D.	N.D.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Al pari di ogni altro soggetto destinato all'erogazione di servizi, anche l'Ente ha la necessità di sostenere dei costi per far funzionare la struttura organizzativa. Al costo del personale già analizzato in precedenza, si aggiungono l'acquisto di beni di consumo (quali ad esempio la cancelleria utilizzata dagli uffici) e le prestazioni di servizi, come la fornitura dell'energia elettrica e del servizio telefonico. I mezzi destinati a tale scopo confluiscano nel totale delle Spese Correnti.

	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	775,00	775,00	775,00	805,00
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	39.902,00	44.400,00	44.400,00	44.400,00
Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	181.709,80	155.000,00	120.000,00	120.000,00
Aggi di riscossione	14.050,00	12.200,00	11.200,00	11.200,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	4.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Altre spese legali	82.593,35	17.000,00	17.000,00	17.000,00
Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	41.000,00	41.000,00	71.000,00	41.000,00
Altre spese per contratti di servizio pubblico	226.350,00	218.600,00	218.600,00	218.600,00
Altre spese per servizi amministrativi	62.000,00	117.104,00	62.000,00	62.000,00
Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	38.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
Altri acquisti di servizi sanitari n.a.c.	14.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Altri beni di consumo	420.954,94	316.520,00	312.020,00	312.020,00
Altri servizi	235.069,30	238.100,00	76.400,00	73.900,00
Altri servizi diversi n.a.c.	5.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	18.300,00	0,00	0,00	0,00
Beni per consultazioni elettorali	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	1.969.200,00	1.772.000,00	1.806.200,00	1.806.200,00
Carburanti, combustibili e lubrificanti	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Carta, cancelleria e stampati	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Commissioni elettorali	700,00	700,00	700,00	700,00
Contratti di servizio per la gestione delle aree di sosta a pagamento	28.696,00	2.424,00	2.424,00	2.424,00
Contratti di servizio per la lotta al randagismo	32.800,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Contratti di servizio per le mense scolastiche	77.575,00	51.935,00	51.935,00	51.935,00
Contratti di servizio pubblico	5.747.636,87	5.749.370,00	5.740.050,00	5.737.050,00
Energia elettrica	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Giornali, riviste e pubblicazioni	5.530,00	3.435,00	3.435,00	3.435,00
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	41.658,00	11.000,00	0,00	0,00
Locazione di beni immobili	15.100,00	15.100,00	15.100,00	15.100,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni	715.445,68	442.600,00	459.100,00	459.100,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.800,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	228.350,00	227.700,00	230.700,00	230.700,00
Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	200,00	200,00	200,00	200,00

Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	274.978,94	229.500,00	174.500,00	174.500,00
Prestazioni professionali e specialistiche	335.116,30	184.973,25	82.100,00	82.100,00
Pubblicità	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Quote di associazioni	5.850,00	5.850,00	5.850,00	5.850,00
Rimborso per viaggio e trasloco	4.900,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Servizi amministrativi	238.050,00	215.710,00	217.710,00	215.710,00
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	39.940,00	65.400,00	45.400,00	45.400,00
Servizi di pulizia e lavanderia	144.600,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	28.000,00	28.000,00	29.000,00	29.000,00
Servizi finanziari	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	511.193,35	442.009,00	245.000,00	245.000,00
Servizio mense personale civile	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Servizi sanitari	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Stampa e rilegatura	3.800,00	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Telefonia fissa	250,00	250,00	250,00	250,00
Utenze e canoni	712.571,20	730.455,00	724.500,00	729.500,00
Utilizzo di beni di terzi	162.248,80	147.400,00	147.400,00	147.400,00
TOTALE	12.829.194,53	11.841.910,25	11.270.149,00	11.237.679,00

ANDAMENTO E SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione, impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, il ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati saranno realizzati solo se non saranno presenti risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

2024	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2025	1.225.035,00
2026	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2027	Non è previsto ricorso all'indebitamento per questo esercizio
2028	1.100.000,00

INDEBITAMENTO A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il seguente studio evidenzia l'andamento dell'indebitamento nell'arco temporale di riferimento e l'incidenza degli interessi in rapporto al totale delle entrate correnti.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	2024	2025	2026	2027	2028
<i>Quota Interessi</i>	133.846,06	107.535,00	132.695,00	117.340,00	103.505,00
<i>Quota Capitale</i>	922.004,04	867.125,00	579.655,00	514.640,00	527.680,00
Totale	1.055.850,10	974.660,00	712.350,00	631.980,00	631.185,00

	Incidenza degli interessi sulle entrate correnti				
	2024	2025	2026	2027	2028
<i>Quota Interessi</i>	133.846,06	107.535,00	132.695,00	117.340,00	103.505,00
<i>Entrate Correnti</i>	21.385.004,58	21.475.779,70	21.645.558,42	24.973.159,91	24.216.007,60
% su Entrate Correnti	0,630%	0,500%	0,610%	0,470%	0,430%
<i>Limite art. 204 TUEL</i>	10%	10%	10%	10%	10%

Art. 204 del TUEL: "L'ente locale può assumere nuovi mutui [...] solo se l'importo annuale degli interessi, [...] non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui."

INDEBITAMENTO A BREVE TERMINE

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che un Ente può attivare un'anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell'entrata accertata nel penultimo anno precedente.

	<i>Impegnato/ Accertato 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
<i>Entrate Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Spese Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Saldo</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

INDEBITAMENTO DA STRUMENTI DERIVATI

	Andamento delle quote capitale e interessi				
	<i>Impegnato 2024</i>	<i>Competenza 2025</i>	<i>Competenza 2026</i>	<i>Competenza 2027</i>	<i>Competenza 2028</i>
<i>Quota Interessi</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Quota Capitale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00